



Parma, 29/10/2020

Ai Consulenti del Lavoro
di Parma
Ai Praticanti Consulenti del Lavoro
di Parma

Prot. n. 724/U

Oggetto: Circolare n. 29_2020.

A) Scuola diritto sindacale, lavoro e previdenza - Bando di accesso alla scuola a.a. 2020-2021 Università di Macerata.

B) Nuove modalità di accesso al sito Inail: accesso ai servizi in rete dell'Inail esclusivamente tramite le identità digitali. Piano di progressiva transizione. Prima fase riguardante gli intermediari e gli Istituti di patronato.

C) Promemoria convegno del CPO di Cremona del 29/10/2020 dal titolo "Conversione del decreto legge n. 104/2020. Licenziamento e contratti a termine: quali novità".

A) Provvediamo ad allegare il bando di accesso alla scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza a.a. 2020/2021 del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata, reperibile anche nella pagina della scuola all'indirizzo:

<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/post-lauream/scuole-di-specializzazione/scuola-spec-dir-sind-lavoro-prev>

La scadenza per la presentazione delle domande è il 22/12/2020.

B) Provvediamo ad allegare la circolare Inail n. 36/2020, pervenuta dalla Direzione Territoriale Parma-Piacenza, Sede di Parma, in tema di nuove modalità di accesso al sito Inail.

C) Ricordiamo il convegno organizzato dall'Ordine di Cremona in programma oggi pomeriggio sul tema "Conversione del decreto legge n. 104/2020. Licenziamento e contratti a termine: quali novità". Per il collegamento alla piattaforma dell'Ordine LifeSize, si dovranno seguire i sotto indicati passaggi:
collegarsi con browser Google Chrome o Safari al link:

<https://call.lifesizecloud.com/1882386>

1 - inserire il proprio NOME e COGNOME SIGLA ORDINE E NUMERO ISCRIZIONE e volendo anche la propria e-mail (facoltativo)

2 - controllare le impostazioni del proprio sistema audio (microfono) e video (webcam)

3 - flaggare per confermare la lettura ed accettazione dei termini e della privacy

4 - cliccare "Partecipa al meeting"

Ricordarsi, una volta entrati nella stanza virtuale, di silenziare il microfono.

N.B.: Si informano i Consulenti del Lavoro che le circolari del Consiglio Provinciale vengono pubblicate sul sito www.consulentilavoroparma.net - circolari consulenti.



Allegati:

- Bando accesso scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza – Università di Macerata.
- Circolare Inail 36/2020.



AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'AMMISSIONE ANNO ACCADEMICO 2020/2021

LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO SINDACALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA

Visto il D.P.R. 9.6.1987 con il quale è stata istituita e regolamentata la Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, Lavoro e Previdenza;

Vista la nota ministeriale pervenuta in data 4.05.2020 con la quale è stata autorizzata l'attivazione della Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza per l'anno accademico 2020/2021;

Visto lo Statuto di autonomia emanato con D.R. n. 210/2012 ed in particolare l'art. 41 (Scuole di Specializzazione);

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 363/2019 ed in particolare gli artt. 2, comma 1, lett. c) e 11;

Considerato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21.07.2020 e del 24.07.2020, hanno deliberato l'attivazione della scuola e approvato per il 2020/2021 la programmazione didattica e economico-finanziaria dei corsi;

Considerato che la Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza si propone di fornire la preparazione e la formazione tecnica necessaria a chi intenda svolgere, in conformità alle esigenze emergenti nel mondo della produzione e della organizzazione dei servizi sociali, attività amministrative, giudiziarie, medico-legali, in materia di assistenza e previdenza sociale e in genere nei settori propri della sicurezza sociale.



AVVISA

ART. 1 - DIPLOMA DI SPECIALISTA IN DIRITTO SINDACALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA

La Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale del Lavoro e della Previdenza rilascia il Diploma di specialista in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza.

Il diploma di specializzazione:

a) consente la partecipazione al concorso per esami per la nomina a magistrato, ai sensi dell'art. 2, comma, 1, lett. l), d.lgs. n. 160/2006;

b) è richiamato dall'art. 3, comma 1, lett. g), D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78 e dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.P.C.M. 27 aprile 2018, n. 80, in materia di concorsi per dirigenti pubblici.

La frequenza alla Scuola di specializzazione, consente, per ogni anno di corso, l'acquisizione di 15 crediti utili per la formazione obbligatoria degli Avvocati e dei Consulenti del lavoro.

ART. 2 - CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Possono iscriversi alla Scuola coloro che hanno conseguito un diploma di laurea quadriennale, specialistica o magistrale o quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, Scienze statistiche e Sociologia.

In casi diversi il Consiglio della Scuola si riserva di disporre l'ammissione sulla base della verifica dei piani di studio.

Possono, altresì, iscriversi con riserva anche coloro che conseguiranno il diploma di laurea in data anteriore alla prova di ammissione alla Scuola, cioè entro e non oltre il **21.01.2021**. In questo caso le domande di partecipazione (che dovranno pervenire con le modalità e i tempi indicati nell'art. 7) si



intendono accolte con riserva e i candidati dovranno presentare, a integrazione della domanda, la documentazione comprovante l'acquisizione del titolo suddetto entro la data della prova. La Scuola ha durata triennale.

Il numero massimo degli iscritti per ogni anno di corso è di 40 di nazionalità italiana e 8 di nazionalità straniera.

L'ammissione alla Scuola richiede la partecipazione ad un esame consistente in una serie di domande con risposte multiple, da svolgersi in un tempo prefissato. Qualora il numero di domande sia superiore a 40 la prova ha valenza selettiva.

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Le lezioni si svolgeranno settimanalmente **da febbraio a luglio**, di norma concentrate il venerdì pomeriggio.

I corsi della Scuola verranno **erogati sia in presenza sia in telepresenza**, con modalità sincrona.

Qualora a causa di eventi eccezionali come l'emergenza Covid, non fosse possibile svolgere le lezioni in presenza, nelle sedi designate, queste saranno tenute totalmente in telepresenza, ed eventualmente rimodulando la programmazione temporale.

ART. 4 - PROVE D'ESAME

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando dovrà sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno successivo.

Gli esami finali di ogni anno sono fissati in due appelli che si svolgeranno rispettivamente nella penultima settimana di settembre e nella prima settimana di novembre.



Gli esami si svolgeranno in presenza o in telepresenza, secondo le modalità di volta in volta previste dagli organi accademici in relazione alla situazione sanitaria.

Il Corso si conclude con un esame consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie.

Gli studenti al terzo anno dovranno concordare il titolo della tesi con i docenti entro il 30 giugno.

Gli esami di diploma si terranno nel mese di febbraio dell'anno successivo a quello di conclusione del terzo anno di corso.

In caso di esito favorevole, viene rilasciato il **diploma di specialista in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza**.

ART. 5 - PIANO DI STUDI

Sono materie di insegnamento:

Primo anno

- 1) Principi di diritto del lavoro
- 2) Principi della sicurezza sociale
- 3) Diritto della previdenza sociale
- 4) Diritto dell'assistenza sociale
- 5) Politica economica della sicurezza sociale
- 6) Contenzioso della sicurezza sociale

Secondo anno

- 1) Disciplina dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali
- 2) Medicina legale della sicurezza sociale
- 3) Disciplina del servizio sanitario sociale
- 4) Tecnica attuariale della sicurezza sociale
- 5) Diritto comunitario e comparato della sicurezza sociale



6) Responsabilità civile e sicurezza sociale

Terzo anno

- 1) Previdenza sociale dell'impiego pubblico e delle libere professioni
- 2) Disciplina del mercato del lavoro e tutela dei disoccupati
- 3) Statistica ed economia sanitaria
- 4) Diritto regionale della sicurezza sociale
- 5) Storia della legislazione sociale

ART. 6 - ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Ad integrazione e completamento dell'attività didattica ordinaria, la Scuola promuove seminari, incontri, tavole rotonde negli ambiti tematici del diritto del lavoro e della sicurezza sociale, a frequenza obbligatoria.

ART. 7 - NORME PER L'ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione alla prova, deve essere **redatta su apposito modulo e corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità. Il modulo è reperibile sul sito dell'Università di Macerata <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/post-lauream/scuole-di-specializzazione/scuola-spec-dir-sind-lavoro-prev>**

La domanda **completa in ogni sua parte e debitamente sottoscritta**, pena esclusione dal concorso, deve **pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del 22.12.2020** con una delle seguenti modalità:

- spedita, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, alla Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata – Piaggia



dell'Università, 2 – 62100 Macerata - indicando sulla busta “domanda di partecipazione alla prova per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza”, **non fa fede il timbro postale di partenza;**

- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando dall'indirizzo PEC personale una e-mail all'indirizzo ateneo@pec.unimc.it, nel cui oggetto deve essere riportata la dicitura: “domanda di partecipazione alla prova per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza“, contenente (in alternativa):

- la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e ogni altro documento richiesto, in formato pdf/A o pdf, unitamente alla scansione di un documento di identità fronte/retro in corso di validità;

oppure

- il modulo di domanda compilato e corredato dalla propria firma digitale e ogni altro documento richiesto, in formato pdf/A o pdf.

Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia.

L'Università degli Studi di Macerata non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 8 - PROVA DI AMMISSIONE E IMMATRICOLAZIONE

La prova di ammissione è fissata per il giorno **22.01.2021** alle ore **14:30** presso il Polo Didattico D. Pantaleoni, Via della Pescheria Vecchia, Macerata – Aula Rossa 2.

Qualora il numero di domande sia superiore a 40 la prova ha valenza selettiva. Saranno ammessi alla Scuola coloro che, in relazione ai posti disponibili, si siano classificati in posizione utile



nella relativa graduatoria che sarà affissa all'Albo dell'Università nonché pubblicata sul sito

<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/post-lauream/scuole-di-specializzazione/scuola-spec-dir-sind-lavoro-prev>

Il presente avviso ha valore di convocazione ufficiale.

I candidati che non riceveranno comunicazione di esclusione, dovranno presentarsi per sostenere la prova d'ammissione nella sede, nel giorno e nell'ora sopra indicati, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Gli ammessi dovranno presentare domanda d'immatricolazione entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale.

ART. 9 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Simonelli, Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata.

ART. 10 - TASSA DI ISCRIZIONE

L'importo annuale della tassa di iscrizione è di € 700,00 (comprensivo di € 140,00 per tassa regionale per il diritto allo studio e di € 16,00 per bollo virtuale).

▪ ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO

La prima rata di € 430,00 dovrà essere versata all'atto della immatricolazione, la seconda rata di € 270,00 entro il 30 aprile.

▪ ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI

Il versamento per l'iscrizione agli anni successivi al primo, va fatto entro e non oltre il **30 novembre di ogni anno**; la seconda rata dovrà essere versata entro il **30 aprile di ogni anno**.



Il pagamento della prima e della seconda rata deve essere autonomamente effettuato tramite il sistema PagoPA. E' possibile eseguire il pagamento mediante internet banking oppure carta di credito oppure di persona presso gli sportelli bancari, gli ATM bancomat, i punti vendita Sisal e Lottomatica o gli altri prestatori di servizi di pagamento aderenti al sistema pagoPA. (nel sito web

<https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare> è possibile consultare la guida al pagamento delle tasse e dei contributi universitari tramite "PagoPA").

Per effettuare il pagamento occorre:

- collegarsi al sito web studenti.unimc.it
- selezionare la voce "Login", inserendo le credenziali di autenticazione, per accedere all'"Area Riservata";
- selezionare la voce "Pagamenti" e utilizzare il pulsante "stampa avviso PagoPA", per stampare l'avviso oppure il pulsante "Paga con PagoPa", per pagare direttamente.

Per informazioni

Segreteria Didattica della Scuola

T. 0733-258.2664

Mail: angela.compagnucci@unimc.it

Sito internet dell'Ateneo

www.unimc.it

Sito internet Scuola

<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/post-lauream/scuole-di-specializzazione/scuola-spec-dir-sind-lavoro-prev>

Segreteria Studenti

T. 0733-258.6089- 0733-258.6014 dal lunedì al venerdì ore 12:00-14:00

Mail: claudia.mengoni@unimc.it



Macerata, 21 settembre 2020

Il Rettore
f.to Prof. Francesco Adornato

Al Magnifico Rettore
Dell'Università degli Studi
MACERATA

__I__ sottoscritt__.....
Nat_ a Prov. il
Residente a Prov. Cap.
Via n.
Domiciliato ai fini del concorso:
Via n.
Città Prov. Cap.
Telefono Cellulare E-mail

C H I E D E

di partecipare alla prova di ammissione alla
Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza
per l'Anno Accademico 2020/2021

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso del diploma di laurea in.....
- Conseguito presso l'Università di in data..... a.a.
 - Voto di laurea..... /110 in lettere..... /110
 - Titolo della tesi di laurea
 - Materia in cui è stata sostenuta.....
- che consegnerà il diploma di laurea in
- Presso l'Università di in data

A L L E G A

- autocertificazione con elenco di eventuali pubblicazioni indicando: titolo, rivista, anno di pubblicazione, numero pagine, breve abstract.
- copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità in corso di validità.

(per i soli candidati laureati presso altro Ateneo)

- autocertificazione del diploma di laurea con indicazione dell'Ateneo presso cui è stato conseguito il diploma, data di conseguimento, voto di laurea, elenco degli esami sostenuti e relativa votazione.

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati personali forniti nel rispetto del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Data

Firma

N.B.

1) Il **candidato che ha presentato domanda di partecipazione con riserva** e che comunque consegnerà il titolo in data anteriore alla prova d'esame, dovrà far pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 22.01.2021** alla Segreteria della Scuola presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Piaggia dell'Università, 2 - 62100 Macerata - pena esclusione dalla prova di ammissione al concorso - autocertificazione del diploma di laurea con l'indicazione dell'Ateneo presso cui è stato conseguito il diploma, la data dell'avvenuto conseguimento, il voto e la materia in cui è stata sostenuta la laurea, il titolo della tesi di laurea e l'elenco degli esami sostenuti e relativa votazione.

2) Coloro che siano stati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5/2/1992 n. 104 e successive modificazioni, dovranno allegare alla domanda di partecipazione, oltre ad idonea documentazione che attesti il riconoscimento dell'handicap da parte delle autorità preposte, esplicita richiesta di specifici ausili e/o eventuali tempi aggiuntivi per poter sostenere la prova di ammissione.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ART. 46 D.P.R. 28.12.2000, n.445)

....l.... sottoscritt....:

cognome.....nome.....
 codice fiscale.....nato a.....
 provincia.....il.....sesso.....
 attualmente residente a.....provincia.....
 indirizzo.....c.a.p.....
 telefono prefisso.....numero.....consapevole che le
 dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia,
 richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

.....

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati personali
forniti nel rispetto del d.L gs 30.06.2003 n.196 e s.m.i.

Luogo e data,

Il dichiarante.....*

*** La sottoscrizione della presente dichiarazione deve essere apposta alla presenza del dipendente addetto alla ricezione della stessa. In alternativa la dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato ed inviata a questa amministrazione corredata da copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

Ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.183/2011 la Pubblica amministrazione non può accettare né richiedere certificazioni contenenti informazioni già in suo possesso. In questi casi il cittadino deve autocertificare il possesso dei requisiti.

Direzione generale
Direzione centrale organizzazione digitale
Direzione centrale rapporto assicurativo
Direzione centrale prevenzione
Direzione centrale ricerca

Circolare n. 36

Roma, 19 ottobre 2020

Al Dirigente generale vicario
Ai Responsabili di tutte le Strutture centrali e territoriali
e p.c. a: Organi istituzionali
Magistrato della Corte dei conti delegato all'esercizio del controllo
Organismo indipendente di valutazione della performance
Comitati consultivi provinciali

Oggetto

Accesso ai servizi in rete dell'Inail esclusivamente tramite le identità digitali. Piano di progressiva transizione. Prima fase riguardante gli intermediari e gli Istituti di patronato.

Quadro normativo

/// **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82:** "Codice dell'amministrazione digitale", articolo 64 "Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni", comma 3-bis.

/// **Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 1 settembre 2020, n. 120:** "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 24 "Identità digitale, domicilio digitale e accesso ai servizi digitali", comma 4.

Premessa

Il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 1 settembre 2020, n. 120 (decreto semplificazioni), ha previsto al titolo III importanti *Misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale*.

L'articolo 24 ha modificato il Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ha previsto al comma 4 l'obbligo delle pubbliche amministrazioni¹ di utilizzare esclusivamente le identità digitali per identificare i cittadini

¹ Più precisamente *i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a)* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che sono le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comprese le autorità di sistema portuale, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

che accedono ai servizi in rete e per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai medesimi servizi.

Ai fini del Codice dell'amministrazione digitale, per servizio in rete o *online* si intende qualsiasi servizio di una amministrazione pubblica fruibile a distanza per via elettronica².

In proposito, per favorire la diffusione dei servizi in rete e agevolarne l'accesso da parte di cittadini e imprese³, l'articolo 64, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ha istituito il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID).

Inoltre l'articolo 66 ha regolamentato la carta d'identità elettronica (CIE)⁴ e la carta nazionale dei servizi (CNS)⁵.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 64, comma 3-*bis*, la transizione verso le identità digitali di tutti gli utenti dei suddetti servizi deve concludersi entro il 28 febbraio 2021⁶ data in cui è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021 come disposto dall'articolo 24, comma 4, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 1 settembre 2020, n. 120.

Per rispettare la predetta scadenza del 30 settembre 2021 e dare comunque ai propri utenti il tempo necessario per procurarsi le credenziali previste dalla legge, l'Inail ha messo a punto un piano per l'attuazione graduale delle nuove modalità di identificazione e accesso ai servizi in rete.

² Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 1, comma 1, lettera n-*quater*.

³ L'articolo 61, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 *Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, ha disposto che al decreto legislativo n. 82 del 2005 sono apportate le seguenti modificazioni (...) la parola «cittadino», ovunque ricorra, si intende come «persona fisica» e le espressioni «chiunque» e «cittadini e imprese», ovunque ricorrano, si intendono come «soggetti giuridici».

⁴ Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 1, comma 1, lettera c): *Ai fini del presente codice si intende per (...) carta d'identità elettronica: il documento d'identità munito di elementi per l'identificazione fisica del titolare rilasciato su supporto informatico dalle amministrazioni comunali con la prevalente finalità di dimostrare l'identità anagrafica del suo titolare.*

⁵ Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 1, comma 1, lettera d): *Ai fini del presente codice si intende per (...) carta nazionale dei servizi: il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni.*

⁶ Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 64, comma 3-*bis*: *Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c) utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell'identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, a decorrere dal 28 febbraio 2021, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta di identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi in rete.*

Si ricorda che l'autenticazione e l'accesso ai servizi in rete dell'Inail tramite SPID, CIE o CNS sono comunque già operativi da tempo, in coerenza con gli obiettivi dell'agenda digitale italiana ed europea e con le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID)⁷.

A. Piano di progressiva transizione per l'autenticazione e l'accesso ai servizi in rete dell'Inail esclusivamente tramite SPID, CIE o CNS

Per la transizione verso l'uso esclusivo di SPID, CIE e CNS sono previste diverse fasi in base alla categoria di utenti (cfr allegato).

1. La prima fase riguarda gli Istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152⁸, gli utenti legittimati ad accedere ai servizi dell'Inail ai sensi dell'articolo 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12⁹ e i soggetti registrati nei seguenti gruppi/profili:
 - a) Agronomi e dottori forestali
 - b) Agrotecnici e agrotecnici laureati
 - c) Avvocati
 - d) CAF imprese
 - e) Centro servizi per il volontariato
 - f) Consorzi Società Cooperative
 - g) Consulenti del lavoro
 - h) Dottore commercialista ed esperti contabili
 - i) Periti agrari e periti agrari laureati
 - j) Raccomandatari marittimi
 - k) Servizi di associazione - Non società
 - l) Servizi di associazione - Società
 - m) Società capogruppo
 - n) Società tra professionisti (STP)
 - o) Tributaristi, revisori e altri professionisti per imprese senza dipendenti.

Dal **1° dicembre 2020** questi utenti e i loro delegati, compresi i Patronati zionali delegati dai Patronati nazionali, dovranno accedere ai servizi in rete e *online* dell'Inail **esclusivamente** tramite SPID, CIE e CNS.

Per tali categorie di utenti, l'obbligo riguarderà sia coloro che richiederanno per la prima volta l'abilitazione, sia i soggetti già in possesso di credenziali Inail. In quest'ultimo caso, le credenziali Inail già emesse non permetteranno più, dalla data indicata, di operare con i ruoli sopra elencati.

Per le restanti categorie di utenti, l'accesso ai servizi in rete dell'Inail continuerà a essere consentito con le credenziali già in uso.

Con riguardo ai consulenti del lavoro, si precisa che in virtù della convenzione siglata il 20 dicembre 2018 con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, è stato

⁷ Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 14-*bis*.

⁸ Legge 30 marzo 2001, n. 152: Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale.

⁹ Legge 11 gennaio 1979, n. 12: Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro.

attivato lo scambio in cooperazione applicativa delle informazioni relative agli iscritti agli albi provinciali.

L'Inail accede quindi direttamente, nel rispetto e nei limiti delle finalità istituzionali perseguite, ai dati in possesso del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro relativi all'iscrizione, alla sospensione, alla cancellazione e alla radiazione dei professionisti e provvede all'automatica abilitazione del consulente del lavoro nell'apposito gruppo, nel momento in cui il professionista effettua l'accesso al portale Inail. Sotto questo aspetto nulla cambia.

2. Dal **28 febbraio 2021** non saranno più rilasciate **nuove** credenziali Inail a nessuna categoria di utenti.

I nuovi soggetti che richiederanno a qualunque titolo l'abilitazione ai servizi *online* Inail dovranno utilizzare come esclusiva modalità di accesso SPID, CIE e CNS.

Anche in questa fase, per i soggetti già registrati e non appartenenti alle categorie indicate nella fase 1, rimarranno valide le credenziali precedentemente rilasciate fino a nuova data stabilita da Inail e comunque non oltre il termine del 30 settembre 2021 come previsto dalle disposizioni di legge.

3. La terza fase programmata **dal 1° marzo 2021** riguarda gli utenti registrati nel profilo Amministrazioni statali in gestione per conto dello Stato.

Gli utenti appartenenti a tale categoria, **sia nuovi che già registrati**, dal 1° marzo 2021 dovranno accedere ai servizi in rete e *online* dell'Inail esclusivamente tramite SPID, CIE e CNS.

4. In base all'andamento del piano di transizione, l'Istituto si riserva la possibilità di individuare nel **mele di maggio 2021** una o più ulteriori fasi che riguarderanno le altre categorie di utenti.

5. A seguito del completamento delle fasi di transizione, dal **1° ottobre 2021** sarà operativo esclusivamente l'accesso con SPID, CIE e CNS per tutti gli utenti.

In prossimità della scadenza delle singole date sopra indicate, si procederà, laddove necessario, alla diffusione di specifiche note operative o circolari.

Informazioni e assistenza agli utenti

Tutte le informazioni circa le iniziative intraprese dall'Istituto per la transizione verso l'utilizzo obbligatorio di SPID, CIE e CNS saranno oggetto di specifiche campagne informative sul portale istituzionale www.inail.it e sui canali di comunicazione *social* istituzionali.

Per eventuali richieste di assistenza è possibile rivolgersi al *Contact center* Inail raggiungibile esclusivamente al numero 06.6001 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18 o in alternativa al servizio *online* "Inail risponde" disponibile nella sezione "Supporto" del portale www.inail.it.

Il Direttore generale
f.to Giuseppe Lucibello

Allegati: 1